

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 44 (1972)
Heft: 5

Artikel: Drognens : una nuova piazza d'armi friburghese
Autor: Michel, Nicolas
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246199>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Drognens : una nuova piazza d'armi friburghese

Ten Nicolas MICHEL

Lo scorso 29 agosto, una giornata radiosa annunciante il declino dell'estate, si è tenuta l'inaugurazione della nuova piazza d'armi di Drognens. Numerose personalità civili e militari, tra cui il consigliere federale Gnägi e il col CA Hirschy, hanno partecipato a questa manifestazione.

I diversi discorsi, come pure la visita delle installazioni, hanno permesso a ognuno di farsi un'idea dell'importanza e del ruolo di questo centro d'istruzione.

Ma è meglio precisare dove si trova Drognens: si può facilmente individuare la presenza delle installazioni militari, che si estendono su una superficie di ca. 1,6 km², vicino alla linea delle ferrovie federali che congiunge Losanna a Berna, a qualche chilometro a sud di Romont. Le stesse caserme si trovano su un pianoro leggermente sopraelevato, a ovest di questa linea.

La piazza di tiro è situata in uno scoscendimento su una collina denominata «Montagne de Lussy» a circa 5 chilometri a N-NE di Drognens. Le installazioni militari e la piazza di tiro occupano una superficie di ca. 2,2 km².

Piazza d'armi delle TML e ospedale di base in caso di guerra

Questo centro è destinato in primo luogo alla formazione delle truppe meccanizzate e leggere che fin ora erano stazionate a Winterthur, e che hanno dovuto essere spostate causa lavori di infrastruttura civile.

In occasione della consegna delle costruzioni il col div J. Thiébaud, Capo d'arma della TML, ha indicato i criteri della scelta di questa piazza d'istruzione: terreno che permette l'istruzione di combattimento e dei conducenti di autoveicoli; vicinanza di stand di tiro per diverse armi e granate; strade ben preparate ma distanti dalle grandi arterie di traffico; vicinanza di un parco auto dell'Esercito (PAA); situazione fuori dall'abitato con buone possibilità di raccordi.

Drognens assolve quindi tutte queste condizioni.

Una delle particolarità di questa realizzazione consiste nel fatto che la caserma è stata concepita e attrezzata simultaneamente come ospedale militare di base. I lavori necessari di costruzione hanno permesso

d'istallare un blocco operatorio sotterraneo mentre i vani in superficie possono servire quali locali d'ospedalizzazione. Così, in caso di guerra, le camere delle reclute verranno trasformate in locali di cura e di lavoro per il servizio sanitario. Per ragioni finanziarie, solo il piano sotterraneo è ora stato istallato.

La direzione delle costruzioni federali ha comunicato che analoghe istallazioni ospedaliere sono, parte in stato di progetto e parte in via di costruzione, in altre cinque differenti regioni.

Ostacoli superati

Nella sua allocuzione inaugurale, il Consigliere federale Gnägi, ha sottolineato l'importanza crescente dei problemi posti per la preparazione delle istallazioni indispensabili all'istruzione militare moderna: «I compiti importanti che impongono le nostre piazze d'istruzione militare non concernono solo la superficie e la quantità, ma anche l'attrezzatura tecnica e l'equipaggiamento. Condurre a buon porto questi compiti vuol dire incontrare numerosi ostacoli. Lo sviluppo delle costruzioni e l'ingrandimento delle città e dei villaggi, la messa a disposizione del nostro territorio per i diversi bisogni del turismo, la costruzione delle strade e l'industrializzazione in rapida evoluzione, rendono sempre più difficile lo sviluppo delle nostre infrastrutture militari».

Il Capo del Dipartimento militare federale ha ringraziato particolarmente le autorità e la popolazione del Canton Friburgo che hanno permesso di superare tutte le difficoltà inerenti a questa realizzazione.

Non ha però potuto ignorare il movimento di viva opposizione che questa istallazione militare ha suscitato nel Distretto della Glâne, e ha dichiarato: «Tengo a far presente, in merito alle osservazioni fatte recentemente, che il Canton Friburgo è stato sottoposto a un forte contributo per le istallazioni militari, ma che non è questione di occupazione esagerata del territorio cantonale. Tutti i progetti sono stati discussi con le autorità cantonali e comunali competenti.

. devo però precisare che le istallazioni militari che si trovano ora nel Canton Friburgo sembrano comportare degli inconvenienti, ma le stesse offrono anche dei vantaggi economici. Penso in modo

particolare ai due parchi d'auto dell'Esercito di Romont e Grolley, così come la piazza d'armi di Drogens. Le esperienze fatte fin ora con la piazza federale del Lac Noir sono buone. Ciò comprova che l'Esercito, il turismo e l'economia alpestre possono molto bene convivere».

L'opportuna nomina del Signor Philippe Vallat in qualità di intendente delle caserme ha contribuito a calmare gli spiriti. Il suo dinamismo ha conquistato buona parte della popolazione locale. Ciò è dovuto anche alla sua esperienza quale intendente delle caserme di Bure.

La standardizzazione: un fattore rimarchevole delle piazze d'armi

Drogens entra nella storia delle costruzioni di piazze d'armi con una novità: è la prima volta che le caserme e gli stabili per i servizi sono standardizzati :infatti costruzioni identiche sono previste per Isonne e Wangen s/Aare.

Le condizioni necessarie alla formazione delle reclute sono le stesse in tutte le parti del paese per quanto concerne l'alloggio, la sussistenza e la formazione di base. Circa l'80 per cento dei locali di una caserma possono servire per tutte le truppe e per questo motivo possono essere standardizzati. L'utilizzazione multipla dei piani permette di economizzare sui crediti e sui tempi di realizzazione. Oltre a ciò la costruzione in serie di elementi di costruzione quali finestre, porte, facciate, cucine ecc. ha per conseguenza l'ottenimento di prezzi più favorevoli. Nell'istoriato sulla costruzione, esposto dal direttore delle costruzioni federali M. von Tobler, è stato rilevato che per effetto della standardizzazione è stato ridotto il termine per l'elaborazione dei progetti previsto in un anno, a tre mesi, che l'80 per cento del programma non è stato più oggetto di studio per le altre piazze d'armi, e che dei ribassi di quantità sostanziali sono stati ottenuti. Si apprezzerà più particolarmente questa innovazione pensando che le costruzioni di Drogens fanno parte di un programma globale di ristrutturazione delle piazze d'istruzioni militari. Questa inaugurazione sarà seguita il prossimo anno delle nuove piazze d'armi di Wangen a/Aare, Isonne e Lyss. E' previsto in una seconda fase, di spostare fuori dalle città, in zone appropriate, tutta una serie di installazioni di piazze d'armi in modo particolare quelle di S. Gallo, Aarau, Losanna e Yverdon; per quella di

Colombier è previsto l'allontanamento dalla zona urbana. Infine i cantoni di Zurigo e Basilea Campagna si propongono di trasferire le loro caserme cantonali lontane dal capoluogo.

Il Consigliere federale Gnägi poteva quindi esprimere la sua soddisfazione: «Dobbiamo far rilevare che nessun periodo della nostra storia militare ha visto un così grande numero di nuove installazioni per l'istruzione del nostro Esercito. Questo fatto è per me l'occasione per ringraziare calorosamente il Consiglio federale e le Camere per aver compreso i problemi dell'Esercito e accordato i crediti necessari».